

Infortuni e malattie professionali: l'ultimo consuntivo INAIL

L'infortunio o la tecnopatia non sono eventi improbabili. Quanto meno quando vi sono oltre 1.000 morti a quasi 30.000 invalidi

L'INAIL ha da poco resi pubblici i consuntivi dell'anno 2003, riferiti agli infortuni ed alle malattie professionali avvenuti in quell'anno e definiti alla data del 31 dicembre 2004.

I casi che hanno dato luogo ad indennizzo sono:

- morte: 1.050 casi
- invalidità permanente: 29.382 casi
- temporanea: 564.105 casi.

L'indennizzo per invalidità permanente, giusto quanto disposto dal d. lgs. 38/2000, è stato erogato in capitale quando il grado di I.P. accertato rientrava tra il 6 ed il 15%, mentre per i gradi superiori si è riconosciuta la rendita di invalidità. Non sono invece indennizzabili le invalidità che non arrivano al 6% della totale.

I dati sopra riportati si riferiscono alla "gestione industria" e, quindi, non tengono conto dell'infortunistica in agricoltura né della gestione "per conto dello Stato".

Relativamente alla **gravità delle conseguenze** degli infortuni/e delle malattie professionali, che l'INAIL assimila agli infortuni, al contrario degli assicuratori privati), abbiamo potuto determinare quanto segue:

Caso "morte"

Si ha nell'1,77% degli eventi della "Gestione Industria", di cui:

- 1,87 promille nel settore "industria"
- 2,09 promille i nel settore "artigianato"
- 1,04 promille nel settore "terziario".

Caso "invalidità permanente fino al 15%"

Si ha nell'39,7% degli eventi della "gestione industria", di cui:

- 35,5 promille nel settore "industria"
- 56,4 promille i nel settore "artigianato"
- 30,3 promille nel settore "terziario".

Caso "invalidità permanente oltre il 15%"

Si ha nell'9,7% degli eventi della "gestione industria", di cui:

- 9,1 promille nel settore "industria"
- 14,6 promille i nel settore "artigianato"
- 6,0 promille nel settore "terziario".

Queste semplici elaborazioni mettono in evidenza che l'attività artigianale è assai più pericolosa di quella industriale, in particolare per l'invalidità permanente.

In secondo luogo, emerge con chiarezza che le attività del terziario non sono molto meno pericolose di quelle industriali. Lo sono invece per il caso di morte.

Approfondendo l'analisi, i dati INAIL mettono in evidenza la ripartizione degli eventi che appare nella tabella che segue:

NUMERO EVENTI INDENNIZZATI DALL'INAIL Anno 2003				
Settori	Morte	IP fino al 15%	IP oltre il 15%	Temporanea
Industria	463	2.268	8.817	236.534
Artigianato	272	1.906	7.341	120.731
Terziario	160	915	4.647	147.752
Totale	1.050	5.761	23.621	564.105

Nota: il totale comprende anche gli eventi riferiti a "altre attività" e "indeterminati" - Fonte: elaborazioni ASSINEWS sa dati "Notiziario statistico" INAIL, novembre 2006

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it